cronaca.bologna@ilcarlino.net

Redazione: Via E. Mattei 106 Tel. 051 6006801/6208 (notturno) - Fax 800 252871
Pubblicità: Speed, Via E. Mattei 106 Tel. 051 6033889/6033890 - Fax 051 60338500

T MOTOR BOLOGNA
SAN LAZZARO DI SAVENA
Via Emilia 295 • 051 4992524
gruppomorini.it

Sberleffi dopo le parole sulle dipendenti che devono avere figli

Caso Franchi, il web si scatena La difesa dell'imprenditrice: «Sono stata strumentalizzata»

Servizio a pagina 5

Tram, il nodo del ca

L'allarme del Comitato Palasport: «Riaprire il P

Le parole della stilista Elisabetta Franchi alla convention milanese sulla moda sono state biasimate da tutti i fronti, e ci mancherebbe. Che le donne sia meglio assumerle dopo gli 'anta' così hanno già fatto «figli, matrimonio, separazione» e possono lavorare «h24» è una prospettiva quantomeno angosciante (del resto chi scrive è una neomamma trentenne). Un problema però, tangenzialmente, la stilista lo centra. Sempre più donne ritardano o, addirittura, accantonano la prospettiva di una gravidanza proprio per il lavoro. Fare figli alla soglia dei quarant'anni, quando cioè si hanno alle spalle ormai 15-20 anni di impiego, è anzi quasi la nuova normalità.

Segue a pagina 5

VIALE (SANT'ORSOLA): «LA MALATTIA FA MENO PAURA, PRIORITÀ

«NUOVE REGO PER IL COVID»

Servizio a pagina 4

L'ad Checchi: «Crisi e guerra non ci fermano»

I tappi di Pelliconi sbarcano in Brasile

Inaugurata ieri vicino a porta San Mamolo

Una piazzetta per il Cev «Tutelare i suoi valori»

P38, scandaloso silenzio Pd»

ra dopo l'esibizione musicale. De Maria replica: «Polemica infondata. Serve invece unità

FdI

to Pd

enault'
a Moro

delle istituzioni del Partito democratico».

De Maria ricorda come il Pd sia «erede di storie politiche, come quelle del cattolicesimo democratico e del Partito comunista italiano, che hanno combattuto con grande determinazione il terrorismo, rosso e nero».

Quella di Giorgia Meloni, scrive De Maria in una nota, «è davvero una polemica infondata e sbagliata, forse volta a nascondere le proprie ambiguità. Servirebbe invece l'unità di tutte le forze politiche per respingere ogni forma di legittimazione e a maggior ragione di esaltazione della violenza terroristica».

«Siamo arrivati a un punto tale che pare normale ci siano band che vanno in giro a inneggiare alle Br, con contenuti esecrabili nelle loro canzoni», aveva commentato Lorenzo Biagi, figlio di Marco Biagi, giuslavorista assassinato dalle nuove Br nel 2002. «Non è vero che gli estremismi sono stati cancellati – aveva aggiunto –. Dobbiamo tenere alta la guardia».

LA CERIMONIA NELL'AREA VERDE VICINO A PORTA SAN MAMOLO

Piazzetta Maurizio Cevenini La figlia: «Un segno d'affetto»

'Piazzetta Maurizio Cevenini, pubblico amministratore bolognese (1954-2012)'. È stata intitolata così l'area alberata tra mura di porta D'Azeglio, piazza di porta San Mamolo e viale Aldini. A dieci anni dalla scomparsa dell'indimenticato Cev – esponente del Pd amatissimo in città, ex consigliere comunale e regionale – «in questa targa c'è la promessa di portare avanti il patrimonio di valori e di presenza che Maurizio come amministratore pubblico dedicava alle persone. Il suo amore per Bologna», commenta il sindaco Matteo Lepore, intervenuto alla cerimonia.

«Con questa intitolazione – afferma Federica, figlia del Cev – Bologna rende a papà lo stesso amore che lui aveva per lei». Cevenini, ricorda la figlia, «viveva la politica a contatto con i problemi reali della gente, con la vita vera della città. Impegnato in un confronto sempre corretto, gentile e inclusivo».

«Questo luogo è appropriato, perché la piazza era il suo ufficio», conferma Raffaele Donini, assessore regionale alla sanità, da sempre vicino alla famiglia di Cevenini. Ricorda i momenti in cui la figura di Cevenini veniva giudicata con una certa freddezza all'interno del partito cui aveva dedicato la vita. «Anni in cui noi più vicini a Maurizio non ci sentivamo accompagnati da tutti». Poi il ricordo di come il Cev incarnasse «la connessione sentimentale fra la politica e la città».

Piazzetta Cevenini sarà riqualificata, afferma il sindaco, «e diventerà un luogo di incontro per famiglie e bambini». «Un luogo di socialità, dove stare insieme – commenta Federica –. Come piaceva a papà».

na universitaria
Otello Ciavatti